

Grande ritorno per gli Etruschi

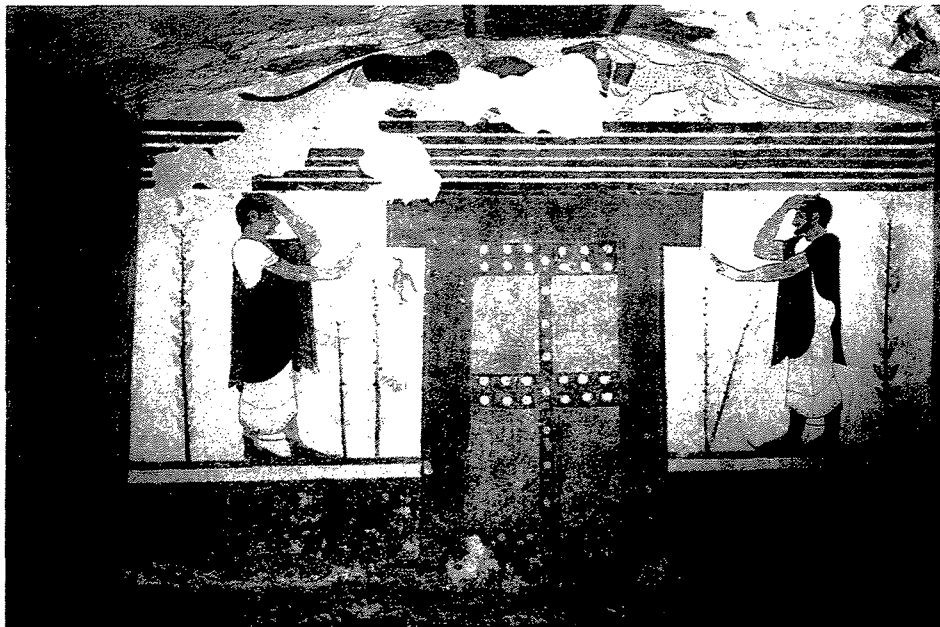
Al Museo delle Scienze di Trento è possibile immergersi nella cultura di questo antico popolo italico grazie a tecnologie multimediali avanzate

Con il loro misterioso alfabeto, il gusto per le cose belle e raffinate, l'abilità nel commercio, l'espansionismo non bellicoso e l'inspiegabile scomparsa, o meglio assimilazione da parte dei Romani, loro ingombranti vicini, gli Etruschi hanno sempre affascinato e incuriosito i popoli europei del passato.

E continuano a farlo ancora oggi, come dimostra questa originale mostra itinerante che giunge a Trento dopo sei mesi di successo a Bruxelles e una prenotazione da gennaio ad agosto 2012 per Stoccolma. Realizzata da Historia, un'associazione nata a Viterbo per favorire la divulgazione e la conservazione dei beni culturali d'Italia, la mostra si è valsa delle capacità tecniche della Fondazione Bruno Kessler di Trento, specializzata nelle più avanzate tecnologie dell'informazione, tra cui documentazione e modellazione tridimensionale dei siti archeologici.

Grazie a questa collaborazione, il visitatore può vivere un'esperienza davvero unica: non solo l'incontro ravvicinato con i reperti più famosi dell'iconografia etrusca - consentito dalla tecnologia anaglifica 3D, quella che richiede gli appositi occhiali bicolori forniti con il biglietto - ma anche la sensazione di aggirarsi, invece che nei pur suggestivi sotterranei del palazzo che ospita il museo trentino, all'interno delle necropoli di Cerveteri e di Tarquinia, entrambe dichiarate Patrimonio dell'umanità dall'UNESCO, o di entrare in tombe chiuse ai visitatori per non intaccarne il fragile equilibrio.

Ma non basta. Il visitatore può provare la cosiddetta «realtà aumentata», ovvero la sensazione di tenere in mano i preziosi e intoccabili oggetti esposti al Museo di Chianciano, gra-



zie a una postazione realizzata dall'azienda No Real di Torino.

Naturalmente non mancano forme più tradizionali di comunicazione: accompagnati dai testi di Elisabetta Siggia del Museo nazionale etrusco di Villa Giulia, a Roma, ci sono filmati e animazioni che fanno conoscere i vari aspetti della cultura etrusca e i tempi e i modi della loro scoperta.

Una mostra che ha dunque molti meriti, compreso quello, si spera, di indurre il visitatore a programmare un viaggio nei luoghi che la realtà virtuale gli ha fatto conoscere. Fortunatamente l'odore della terra, i gradini sconnessi e l'emozione di scoprire la vivacità di un affresco vecchio di 2500 anni non sono riproducibili.

Adriana Giannini

Stile di vita. Dobbiamo al culto dei morti quasi tutte le nostre conoscenze sullo stile di vita degli Etruschi. Gli affreschi della Tomba degli Auguri a Tarquinia (sopra) rappresentano le cerimonie in onore del defunto; il sarcofago degli Sposi evidenzia il ruolo paritario della donna nella società etrusca.



Dove & quando:

ETRUSCHI IN EUROPA
dal 10 settembre 2011
al 9 gennaio 2012
Museo delle Scienze
Via Calepina 14, Trento
info: 0461270311
www.mtsn.tn.it